

INGERENZE narrative

Le radici ebraiche della furia su Gaza

ORMAI...
HO PAURA
DI VIVERE



Ciao,

Naomi Klein, sul Guardian, si chiede: dobbiamo considerare l'Olocausto come una questione che riguarda esclusivamente gli ebrei oppure come qualcosa di universale, che si riferisce a tutti coloro che sono vittime di sterminio? Franco Berardi Bifo su comune-info.net prende spunto per approfondire il concetto: Che significa "mai più"? Significa che nessuno deve mai più essere oggetto di violenza e genocidio oppure quelle parole sono una promessa che riguarda soltanto gli ebrei, e permette a Israele di considerarsi intoccabile? Il regista Jonathan Glazer: «Non accetto che l'appartenenza ebraica e l'Olocausto vengano strumentalizzate da un'occupazione che ha condotto al conflitto molte persone innocenti, sia le vittime del 7 Ottobre sia quelle che sono sotto attacco a Gaza ... è immorale l'uso del trauma intergenerazionale subito dagli ebrei per giustificare o coprire le atrocità compiute oggi dallo stato di Israele» Non mi meraviglia che l'Anti Defamation League, risponda che le frasi di Glazer sono scorrette e moralmente riprovevoli. Mi meraviglia e mi scandalizza che ci siano intellettuali e politici tedeschi, ma anche francesi e italiani che si prendono la libertà di accusare di antisemitismo gli intellettuali ebrei che condannano il genocidio israeliano. È ripugnante che un tedesco accusi di antisemitismo un ebreo che non si allinea sulle posizioni del governo colonialista di Israele.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/democrazia24/Convivere.pdf>

Ron Unz risponde alle domande di Mike Whitney: Per anni, molte migliaia di palestinesi sono stati tenuti prigionieri senza processo in Israele, spesso in condizioni brutali, e tra questi prigionieri c'erano un gran numero di donne e bambini. Quindi Hamas sperava di catturare alcuni israeliani che avrebbero potuto essere scambiati per la loro libertà, e ci è riuscito oltre i loro sogni più sfrenati, riportando a Gaza circa 240 prigionieri. Nelle interviste successive con i media israeliani e stranieri, gli ostaggi ebrei rilasciati hanno descritto quanto bene e rispettosamente fossero stati trattati dai loro sequestratori di Hamas. ... La risposta israeliana a questo attacco militare devastante e del tutto inaspettato è stata di panico, disorganizzazione e grilletto facile, con i piloti di elicotteri Apache incapaci di distinguere gli amici dai nemici. Le riprese video mostrano che centinaia di auto israeliane sono state incenerite dai missili Hellfire, con alcuni di questi veicoli guidati da militanti di Hamas con o senza ostaggi israeliani e altri guidati da civili israeliani in fuga. Dalla metà degli anni '80, Israele ha adottato una controversa politica militare nota come Direttiva Annibale, in base alla quale tutti gli israeliani catturati da militanti palestinesi che non possono essere prontamente salvati devono essere uccisi per evitare che diventino ostaggi. Sulla base delle prove esistenti, penso che forse solo 100-200 civili israeliani disarmati potrebbero essere stati uccisi dai combattenti di Hamas, in molti casi inavvertitamente, mentre tutti gli altri sono morti per mano dei militari israeliani dal grilletto facile. Ma ammettere fatti così imbarazzanti avrebbe inferto un duro colpo al governo

israeliano, così gli sforzi di propaganda sono stati potenziati, promuovendo le bufale di atrocità che coinvolgono bambini decapitati, bambini cotti nei forni, e diffusi stupri di gruppo e abusi di Hamas, mutilazioni sessuali, nessuna delle quali sembra avere alcun fondamento nella realtà. ... La parola razzismo è un termine troppo blando per descrivere l'atteggiamento del giudaismo ortodosso tradizionale nei confronti di tutti i non ebrei. Attingendo al lavoro fondamentale del prof. israeliano Israel Shahak,** ho evidenziato alcuni fatti importanti: Per dirla senza mezzi termini, gli ebrei hanno un'anima divina e i goym no, essendo semplicemente bestie con sembianze umane. In effetti, la ragione principale dell'esistenza dei non ebrei è quella di servire come schiavi degli ebrei. Le vite degli ebrei hanno un valore infinito, mentre quelle dei non ebrei non ne hanno affatto: Ad esempio, un eminente rabbino israeliano spiegava che se un ebreo aveva bisogno di un fegato, sarebbe perfettamente accettabile e addirittura obbligatorio uccidere un gentile innocente e prendere il suo. Shahak sottolinea anche la natura assolutamente totalitaria della società ebraica tradizionale, in cui i rabbini avevano potere di vita e di morte sui loro fedeli e spesso cercavano di punire la deviazione ideologica o l'eresia utilizzando tale potere. Dopo aver letto la schietta descrizione di Shahak delle vere dottrine del giudaismo tradizionale, ho scherzato con un mio amico (ebreo) dicendogli che avevo improvvisamente scoperto che il nazismo poteva essere meglio descritto come "ebraismo per deboli". ... Una religione basata sul principio "Ama il tuo prossimo" può o meno essere praticabile nella pratica, ma una religione basata sul principio "Odia il tuo prossimo" potrebbe avere effetti a catena a lungo termine che si estendono ben oltre la comunità diretta delle persone. Se a quasi tutti gli ebrei per mille o duemila anni è stato insegnato a provare un odio ribollente verso tutti i non ebrei e hanno anche sviluppato un'enorme infrastruttura di disonestà culturale per mascherare tale atteggiamento, è difficile credere che una storia così sfortunata abbia avuto nessuna conseguenza per il nostro mondo attuale, o per quello di un passato relativamente recente. Quindi gli orrori a cui stiamo assistendo forniscono probabilmente un'indicazione molto più accurata dell'atteggiamento dell'ebraismo tradizionale nei confronti della vita e del benessere dei non ebrei. ... Potrebbero esserci diversi fattori dietro il massacro di quei palestinesi affamati e disperati durante la distribuzione del cibo. Un eminente rabbino israeliano una volta dichiarò pubblicamente che «mille vite di non ebrei non valgono l'unghia di un ebreo». Pertanto, massacrare i palestinesi in gran numero non ha alcuna importanza. Una* delle principali organizzazioni europee per i diritti umani ha ora documentato che le forze israeliane hanno iniziato ad uccidere palestinesi passando sui loro corpi vivi con carri armati e altri veicoli militari. Sebbene al giorno d'oggi l'IDF sia molto meglio armato e possa fare affidamento su missili e bombe avanzati forniti dagli americani per infliggere la maggior parte della sua distruzione, non sembra ci sia un'enorme differenza tra gli eventi di tre

generazioni fa e quelli di oggi. In entrambi i casi le forze sioniste fanno affidamento sul terrore per scacciare gli abitanti delle terre che cercano di acquisire. In effetti, quasi tutti gli abitanti di Gaza di oggi sono discendenti di palestinesi che erano stati violentemente espulsi dalle loro case originarie durante quella precedente ondata di pulizia etnica. Mentre la recente storia dei militanti di Hamas che arrostitivano un bambino israeliano in un forno era semplicemente una bufala di atrocità, abbiamo testimonianze oculari che nel 1948 i militanti sionisti gettarono effettivamente un giovane ragazzo palestinese in un forno e lo bruciarono vivo, con la sua pistola. ... Un risvolto particolarmente problematico della creazione di Israele riguarda un aspetto diverso del comportamento ebraico. Un ebreo molto agitato può non avere alcun impatto negativo, ma se il gruppo di ebrei così agitati diventa troppo numeroso e se raggruppati troppo strettamente, possono scatenare una terribile frenesia l'uno con l'altro, forse con conseguenze disastrose sia per se stessi che per gli altri. Ciò è particolarmente vero se quegli ebrei agitati iniziano a dominare alcuni nodi chiave, come gli organi politici centrali o i media di una società. Sfortunatamente, ciò ha portato alla loro furia eccezionalmente sanguigna a Gaza, che sembra essere pienamente appoggiata da molti o dalla maggior parte degli ebrei americani, specialmente quelli più importanti e influenti. Abbiamo dimostrato al mondo intero che il nostro Paese è ormai diventato niente più che una colonia politica di Israele, gestita da un governo fantoccio sotto il completo controllo della lobby filo-israeliana e dei suoi donatori finanziari. Benjamin Netanyahu e i suoi alleati esercitano certamente un controllo maggiore sul Congresso degli Stati Uniti, compresi sia democratici che repubblicani, rispetto al presidente Joe Biden o a qualsiasi leader repubblicano. Gli israeliani si sono rifiutati di consentire l'ingresso di un numero sufficiente di camion che trasportavano cibo, e poiché è il governo israeliano a controllare il governo americano e non il contrario, non c'è molto che il nostro presidente possa fare. Penso che i leader israeliani siano diventati così arroganti, così isolati e così fiduciosi nel loro completo controllo politico sull'enorme potere degli Stati Uniti e dei loro media da non avere la minima preoccupazione su ciò che la gente del paese mondo pensa di loro. ... Per quanto ne so, i primi sionisti avevano un record di terrorismo politico quasi senza eguali nella storia del mondo, e nel 1974 il primo ministro Menachem Begin una volta si vantò addirittura con un intervistatore televisivo di essere stato il padre fondatore del terrorismo in tutto il mondo. Poiché Israele e il suo governo non sono mai stati chiamati a rispondere o puniti per nessuno dei loro crimini, le loro trasgressioni sono diventate sempre più audaci con il passare dei decenni. Poi, nel 2001, Israele affrontò una crisi disperata quando i diffusi attentati suicidi della Seconda Intifada palestinese ne minacciarono la sopravvivenza, con numerose nazioni arabe ostili che sostenevano quella campagna. Ma gli improvvisi attacchi dell'11 settembre contro l'America hanno cambiato totalmente la situazione

strategica, consentendo ai neoconservatori ferocemente filo-israeliani di ottenere immediatamente il controllo della sbalordita amministrazione George W. Bush. Sotto la loro influenza, la Guerra al Terrore divenne il fulcro della politica estera americana, e nel corso dei successivi dodici anni l'unica superpotenza mondiale distrusse la maggior parte dei principali avversari regionali di Israele, tra cui Iraq, Libia e Siria. ... Ma negli ultimi anni il nostro panorama informativo è stato drasticamente trasformato dall'avvento di Internet, dei social media e di numerose piattaforme video. Ciò ha permesso che le immagini orribili e non filtrate della devastazione di Gaza fossero viste in tutto il mondo, anche da gran parte del nostro elettorato, in particolare dai giovani americani che fanno molto affidamento su questi nuovi canali di informazione. Il risultato è stato un'ondata di proteste enormi e spontanee in molti paesi occidentali e in molte università americane.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/israele24/radici-ebraiche.pdf>

Saluti Maurizio
www.reteccp.org

Note

* https://euromedmonitor-org.translate.google.com/translate/en/article/6202/Israeli-tanks-have-deliberately-run-over-dozens-of-Palestinian-civilians-alive?_x_tr_sl=en&_x_tr_tl=it&_x_tr_hl=it&_x_tr_pto=wapp#

** <https://archive.org/details/IsraelShahakJewishHistoryJewishReligionTheWeightOfThreeThousandYears>